



**COMUNE DI
CASSANO SPINOLA**
Provincia di Alessandria

**DELIBERAZIONE N. 13
DEL 7/02/2018**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE RELATIVO AI CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50

L'anno duemiladiciotto addì sette del mese di febbraio alle ore 15:30 nella Sala delle adunanze consiliari.

Il Commissario, Dott. Raffaele RICCIARDI, nominato con decreto del Prefetto della Provincia di Alessandria n. 26237/2017 Area II del 28/12/2017, assistito dal Segretario Comunale, Dott.ssa Domenica La Pepa, ha adottato la deliberazione di cui all'oggetto sopra indicato.

IL COMMISSARIO

Richiamata la Legge Regionale. 05.04.2017, n. 4, con cui è stato istituito il nuovo Comune denominato "Cassano Spinola", derivante dalla fusione dei Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, a far data dal 1.01.2018, con sede legale presso la sede dell'originario Comune di Cassano Spinola;

Vista la proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area Tecnica, in merito a quanto in oggetto, corredata dei pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, in merito alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dai Responsabili dell'Area Amministrativa e dell'Area Finanziaria;

Ritenuto di approvare l'allegata proposta della presente deliberazione e ritenuto che sussistono particolari motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i,

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto." Approvazione Regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del d.lgs. 18/04/2016, n. 50Assegnazione degli spazi per affissione della propaganda elettorale per l'elezione della Camera dei Deputati del 4.03.2018 ";

2. Di dichiarare, la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.



Provincia di **Alessandria**

COMUNE DI CASSANO SPINOLA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

da adottare con i poteri della Giunta

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE RELATIVO AI CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO

- che con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è stato approvato il c.d. nuovo "Codice dei Contratti" a titolo "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Nuovo Codice dei Contratti, come sopra richiamato, all'art. 113, prevede una nuova disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche, in sostituzione della precedente normativa (art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 ora abrogata);

CONSIDERATO

- che i criteri e le modalità di ripartizione della quota di incentivo di cui al comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 devono essere previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale sulla base di un apposito regolamento;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n 63 del 13.12.2017, sono stati formulati indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica sulla base di una bozza di "Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti pubblici nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, allegata alla deliberazione stessa, i cui criteri di distribuzione dell'incentivo, formano, a norma del succitato art. 113, oggetto di contrattazione;
- che è stata fornita la richiesta informativa alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU, prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

PRESO ATTO del verbale n. 2 del 20.12.2017, della Delegazione Trattante, con il quale è stata approvata e sottoscritta la formulazione definitiva del sopra citato regolamento, che si allega alla presente proposta di deliberazione;

VISTO il testo dell'allegato "Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivante per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti pubblici nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 113 del d. lgs. 18/04/2016, n. 50" nel testo definito in sede di contrattazione, allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO di poter provvedere all'approvazione del citato Regolamento;

DATO ATTO che con l'entrata in vigore del suddetto regolamento è conseguentemente abrogato il previgente "Regolamento comunale per la ripartizione e la liquidazione del fondo incentivante di progettazione interna" che resterà valido solamente per le fattispecie di incentivi maturati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 50/2016;

ATTESO:

- che il suddetto Regolamento intende conseguire l'obiettivo di valorizzare l'impegno, le capacità, le professionalità acquisite e le attività dei dipendenti, consentendo di incentivare il ricorso al personale interno con notevole risparmio di spesa;

- che le risorse finanziarie oggetto di regolamento sono allocate nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione relativi ai lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi, gli allegati pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.,i, in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile;

ATTESO che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.l.vo 267/2000;

PROPONE

1. di stabilire che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende totalmente richiamata;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il nuovo «Regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del d.lgs. 18/04/2016, n. 50», allegato, alla presente deliberazione, in conformità al testo definito in sede di contrattazione collettiva decentrata del 20.12.2017, di cui al verbale n. 2, allegato alla presente proposta di deliberazione;

3. di dare atto che:

- con l'entrata in vigore del suddetto regolamento è conseguentemente abrogato il previgente "Regolamento comunale per la ripartizione e la liquidazione del fondo incentivante di progettazione interna";

- le risorse finanziarie oggetto di regolamento sono allocate nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione;

- l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia abrogherà automaticamente le norme del detto regolamento, qualora risultino incompatibili;

45. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, sensi dell'articolo 134, 4° comma, del D. Lgs. N° 267/2000 e s.m.i..

- di assegnare al presente atto, stante l'urgenza, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i, onde procedere con tempestività agli adempimenti conseguenti

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Arch. Giacomo Tofalo



Provincia di Alessandria

COMUNE DI CASSANO SPINOLA

VERBALE N. 2 DEL 20.12.2017

OGGETTO: ACCORDO SULLE MODALITA' E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE FUNZIONI TECNICHE – ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I .

Addì venti del mese di dicembre anno 2017, alle ore 12,10, presso la Residenza Municipale di Cassano Spinola, prosegue l'incontro tra:

la Delegazione trattante di parte pubblica nelle persone di:

Domenica Dr.ssa La Pepa - Segretario comunale- Presidente
Andrea Rag. Campi – Responsabile Area Finanziaria
Traverso Avv. Marco- Sindaco

la delegazione Sindacale - OO.SS territoriali nella persona di:

Claudia Stinco - rappresentante sindacale della FP CGIL
Stefano Brollo - rappresentante sindacale della CISL FP

la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) nella persona

Giacomo Arch. Tofalo - RSU comunale

per la sottoscrizione dell'allegata pre-intesa (**all. 1**), concernente le “modalità” e i “criteri” di ripartizione del fondo costituito ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.lgs. 18.4.2016 n. 50, ai fini dell'approvazione del relativo regolamento comunale secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 113.

Le parti come sopra costituite

Premesso che: l'art. 113 del D.lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici), in vigore dal 20.4.2016, ha abrogato la disciplina degli incentivi alla progettazione contenuta nell'art. 93 del D.lgs. 12.4.2006 n. 163, introducendo una nuova disciplina in tema di riparto del fondo per l'incentivazione delle “funzioni tecniche”, disponendo quanto segue:

- comma 1: “*Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.*”

- comma 2: *A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione*

dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

- comma 3: L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

- comma 4: Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento delle capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

- comma 5: Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2.

- con deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 13.12.2017, è stato preso atto della bozza di Regolamento per la determinazione e ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, art. 113 D.lgs. 50/2016 e s.m.i. predisposta dal Tecnico comunale, riportante il parere favorevole del Segretario comunale, anche in qualità di Nucleo di valutazione i cui criteri di distribuzione dell'incentivo, formano, a norma del succitato art. 113, oggetto di contrattazione;

- è stata fornita la richiesta informativa alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU, prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa,

Le parti trattanti

Dopo attento esame del contenuto della bozza di detto regolamento, allegato alla deliberazione Giunta comunale n. 63 del 13.12.2017, concordano di sottoscrivere il presente accordo che definisce le "modalità" e i "criteri" di ripartizione del fondo, costituito ai sensi del comma 2, dell'art. 113 del D.lgs. 18.4.2016 n. 50, contenuti nella seguente bozza di regolamento, opportunamente integrata delle rettifiche e integrazioni concordate nel corso della presente adunanza.

per la delegazione pubblica

Il Presidente
F.to Dr.ssa Domenica La Pepa

Il Sindaco
F.to Avv. Marco traverso

Responsabile Area Finanziaria
F.to Rag. Andrea Campi

per le Organizzazioni Sindacali

F.to Claudia Stinco F.P. CGIL

F.to Stefano Brollo CISL FP
Non firmato

per la R.S.U.

F.to Arch.Giacomo Tofalo

Regolamento per la determinazione e ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche

Sommario

<u>REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE</u>	8
<u>Articolo 1 - Oggetto</u>	8
<u>Articolo 2 - Esclusioni</u>	8
<u>Articolo 3 - Alimentazione del fondo per opere o lavori</u>	8
<u>Articolo 4 - Alimentazione del fondo per servizi e forniture</u>	9
<u>Articolo 5 - Risorse non utilizzate per attività affidate all'esterno o non effettuate</u>	9
<u>Articolo 6 - Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'incentivazione del personale</u>	9
<u>Articolo 7 - Condizioni e modalità di corresponsione dell'incentivo</u>	10
<u>Articolo 8 - Incentivi per il personale di centrale unica di committenza</u>	12
<u>Articolo 9 - Utilizzo del restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo</u>	12
<u>Articolo 10 - Norme finali, entrata in vigore e abrogazioni</u>	12

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento concerne la determinazione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Esso trova applicazione per le attività compiute dal 19 aprile 2016 dal personale dell'Ente, con esclusione di quello con qualifica dirigenziale, per il quale non si applica la presente disciplina. Per le attività compiute precedentemente, sebbene non ancora remunerate alla predetta data del 19 aprile 2016, continuano a trovare applicazione le disposizioni del previgente Regolamento in materia.
2. Al fine di incentivare le funzioni tecniche, le risorse finanziarie determinate nella misura indicata ai successivi articoli 3 e 4, a valere sugli stanziamenti previsti per singoli opere o lavori, servizi e forniture, sono destinate ad un apposito fondo. Tali risorse rientrano in quelle destinate al finanziamento della contrattazione decentrata integrativa, ai sensi della vigente Contratto nazionale di lavoro, ma la disciplina in ordine al loro utilizzo è quella stabilita dal presente Regolamento.
3. In relazione a quanto previsto al precedente comma 2, per gli aspetti che la legge demanda alla contrattazione decentrata integrativa, riguardanti modalità e criteri di riparto del fondo incentivante per le funzioni tecniche e, quindi, per gli articoli 6 e 7 del presente Regolamento, il necessario accordo tra delegazioni trattanti è stato definitivamente sottoscritto in data _____.

Articolo 2 - Esclusioni

1. La presente disciplina non si applica:
 - a) ai servizi non ricompresi nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - b) agli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro, dall'entrata in vigore del D.Lgs. 19/04/2017 n. 56, le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il Direttore dell'Esecuzione.

Articolo 3 - Alimentazione del fondo per opere o lavori

1. A valere sugli stanziamenti indicati al comma 2 dell'articolo 1, al fondo sono destinate, per ciascuna opera o lavoro, risorse finanziarie in misura pari alla percentuale dell'importo posto a base di gara, come prevista e modulata in relazione alla fascia d'importo, dalla seguente tabella:

Importo	% da destinare al fondo
Fino a € 1.000.000	2,00
> € 1.000.000 e < soglia comunitaria	1,80
Oltre la soglia comunitaria	1,60

2. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento, che non siano riconducibili ad errori di progettazione dei tecnici interni, le risorse finanziarie destinate al fondo sono ricalcolate sulla base del nuovo importo posto a base di gara.

Articolo 4 – Alimentazione del fondo per servizi e forniture

1. A valere sugli stanziamenti indicati al comma 2 dell'articolo 1, al fondo sono destinate, per ciascun servizio e fornitura, risorse finanziarie in misura pari alla percentuale dell'importo posto a base di gara, come prevista e modulata in relazione alla fascia d'importo, dalla seguente tabella:

Importo	% da destinare al fondo
Fino a € 500.000	2,00
> € 500.000 e < 1.000.000	1,80
Oltre € 1.000.000	1,60

Articolo 5 – Risorse non utilizzate per attività affidate all'esterno o non effettuate

1. Il fondo incentivante per le funzioni tecniche è annualmente incrementato con le risorse non utilizzate nell'anno precedente, derivanti da prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno ovvero derivanti dalla mancata effettuazione delle attività previste, a seguito di quanto accertato dal competente Segretario comunale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2.
2. Le risorse di cui al comma 1, incrementano proporzionalmente l'ammontare degli incentivi per ciascun'opera o lavoro, servizio, fornitura previsti nell'anno nel quale le risorse stesse confluiscono.

Articolo 6 – Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'incentivazione del personale

1. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi dei precedenti articoli 3, 4 e 5, è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura tra il responsabile unico del procedimento e i dipendenti che svolgono le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti nonché tra i loro collaboratori.
2. Gli importi di cui al comma precedente sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione
3. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra i dipendenti che svolgono le attività di cui al comma 2, come segue:

Attività svolta	% massima riconoscibile
Programmazione della spesa per investimenti	15
Verifica preventiva dei progetti	15
Predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti	15
Responsabile unico del procedimento	30
Direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione	20
Collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione, collaudo statico e collaudi tecnico funzionali	5

4. L'effettiva determinazione delle percentuali da riconoscersi alle figure di cui alle funzioni tecniche riportate nel precedente comma 3, nel rispetto del limite massimo ivi stabilito, spetta al Responsabile di servizio competente, in ragione della complessità e delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, anche tenuto conto della tipologia e delle relative fasce di importi indicate nei precedenti articoli 3 e 4.
5. A tal fine, il Responsabile di servizio, prima dell'avvio della fase di programmazione e affidamento e di quella esecutiva, conferisce gli incarichi e individua nominativamente i collaboratori, provvedendo anche a ripartire, tra i soggetti eventualmente coinvolti nelle medesime attività o prestazioni, le percentuali di partecipazione. Egli, con provvedimento motivato, può modificare o revocare gli incarichi, disponendo, contestualmente, in ordine alle conseguenze derivanti sulle quote di partecipazione individuale originariamente previste.
6. Ai collaboratori tecnici o amministrativi viene riconosciuta una quota parte dell'attività specifica pari al 30% della corrispondente aliquota. La restante quota viene riconosciuta al responsabile dell'attività specifica. Nel caso in cui non vi siano collaboratori per l'attività specifica la totalità della quota relativa viene erogata al responsabile dell'attività.
7. I collaboratori delle diverse figure professionali sono da individuare, di norma, tra il personale appartenente allo specifico servizio o, comunque, in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia che, di volta in volta, partecipa direttamente allo svolgimento delle attività indicate al comma 3.
8. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni affidate a soggetti esterni all'Ente, sono destinate ad incrementare il fondo relativo agli incentivi per funzioni tecniche, secondo quanto previsto dal precedente articolo 5. La quantificazione delle quote da ridestinare al fondo è comunque determinata con i provvedimenti di cui ai commi 4 e 5, nei quali il valore di tale destinazione deve trovare analitica motivazione con riguardo alla percentuale delle prestazioni non assegnate al personale interno. Sono invece devolute in economia le quote parti di incentivo relative a prestazioni svolte da personale con qualifica dirigenziale.
9. Nel caso in cui Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento delle attività o prestazioni di cui al presente articolo, le decisioni di cui ai commi 4 e 5 sono assunte, dopo aver acquisito tutti gli elementi istruttori e le informazioni necessarie, dalla figura tenuta, in tali casi, alla sua sostituzione, secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
10. Gli incentivi sono riconosciuti, in ragione delle prestazioni effettivamente compiute, soltanto quando l'opera o lavoro, servizio, fornitura sia posto in affidamento.

Articolo 7 – Condizioni e modalità di corresponsione dell'incentivo

1. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Segretario comunale preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Tale accertamento è effettuato con continuità dal Responsabile di servizio preposto e può determinare l'adozione dei provvedimenti di cui al 5° comma del precedente articolo 6. Questa attività è svolta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e muove da un apposito documento di programmazione, prevede apposite verifiche e controlli in itinere ed esita in una relazione di rendicontazione, sottoposta all'organismo di valutazione, che ne tiene conto ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato al Responsabile di servizio interessato. Nel caso di difformità tra tale rendicontazione e i provvedimenti di riconoscimento dell'incentivo, adottati ai sensi dei commi successivi, l'organismo di

valutazione invia motivata segnalazione all'Amministrazione, affinché la stessa possa disporre i conseguenti provvedimenti.

2. Non hanno comunque diritto a percepire il compenso incentivante i dipendenti che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza o per la comprovata violazione degli obblighi posti a loro carico e, fatte salve le eventuali responsabilità disciplinari, amministrative o contabili, le relative somme sono devolute in economia. Nel caso il Segretario comunale accerti la non effettuazione delle attività previste, per ragioni indipendenti dalla volontà del personale interessato, le relative quote di incentivo rientrano nel fondo, con le modalità previste dal precedente articolo 5.
3. L'accertamento potrà considerarsi positivo se tutte le attività siano state correttamente svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati. In tal caso è disposta la corresponsione dell'incentivo, nella misura massima.
4. L'accertamento potrà considerarsi parzialmente positivo se tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi la cui responsabilità sia imputabile ai dipendenti incaricati, non superiori al 50% dei tempi assegnati o si siano rilevati lievi errori o mancanze nello svolgimento delle attività di competenza, ma che, comunque, non abbiano comportato aumenti dei costi previsti, depurato del ribasso d'asta offerto o la necessità di varianti progettuali. In tal caso, effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati, il Segretario comunale dispone la corresponsione degli incentivi ai dipendenti coinvolti, ma con una decurtazione commisurata alla dimensione del ritardo o degli errori o mancanze rilevate. Le somme decurtate sono devolute in economia.
5. L'accertamento è da considerarsi negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state, ma con ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati, superiori a quelli indicati al comma 4 o con gravi errori o mancanze degli stessi. In tal caso, effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati e fatte salve le valutazioni in ordine alle eventuali responsabilità disciplinari, amministrative e contabili, il Segretario comunale dispone di non corrispondere alcun compenso ai dipendenti coinvolti, devolvendo le relative somme in economia.
6. In ogni caso, gli incentivi di cui al presente regolamento, complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.
7. Al fine di assicurare la rigorosa applicazione della norma di cui al comma precedente, senza artificiose od elusive operazioni di anticipo o ritardo nel pagamento, la liquidazione degli incentivi, da parte del Segretario comunale, avviene:
 - a) per le attività svolte nella fase di programmazione e affidamento (Programmazione della spesa per investimenti, Verifica preventiva dei progetti, Predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti), intera quota, entro trenta giorni dall'avvenuto affidamento;
 - b) per le attività riferite alla fase esecutiva, intera quota, entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione degli elaborati finali, intendendo per tali il certificato di collaudo o di regolare esecuzione ovvero la certificazione concernente la positiva verifica di conformità.
 - c) per il ruolo di responsabile unico del procedimento, intera quota, con l'approvazione del certificato di collaudo (se trattasi di lavori) o di verifica di conformità (se trattasi di servizi o di forniture).
8. Il Segretario comunale competente in materia di trattamento economico del personale, dispone l'effettiva erogazione dei compensi entro i successivi sessanta giorni, verificando il rispetto del limite di cui al precedente comma 6. Le eventuali somme eccedenti il predetto limite costituiscono economie.

9. Nel caso di fasi esecutive particolarmente prolungate, comunque superiori all'anno, è possibile, previa effettuazione, in ogni caso, degli accertamenti di cui al presente articolo, la remunerazione, in più fasi, delle attività già concretamente e positivamente svolte, le cui scadenze debbono però essere puntualmente predeterminate nei provvedimenti di cui al 5° comma dell'articolo 6.
10. Nel caso in cui Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento in attività o prestazioni di cui all'articolo 6, i provvedimenti, le verifiche e gli accertamenti di cui al presente articolo sono posti in capo a diverso soggetto, come previsto dal comma 8 del predetto articolo 6.

Articolo 8 – Incentivi per il personale di centrale unica di committenza

1. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dagli articoli 3 e 4.

Articolo 9 – Utilizzo del restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo

1. Il restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi dei precedenti articoli 3, 4 e 5 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.
2. Con gli atti di programmazione economico-finanziaria e gestionale, l'Ente individua la tipologia degli acquisti e i relativi ambiti di intervento cui destinare le risorse di cui al comma 1.

Articolo 10 – Norme finali, entrata in vigore e abrogazioni

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano anche se le attività in esso contemplate vengano svolte, per conto dell'amministrazione, nell'ambito di accordi di programma, convenzioni, consorzi, unioni o in favore di altri soggetti controllati o partecipati.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme e ai regolamenti vigenti nell'Ente.
3. Il presente Regolamento entra in vigore alle condizioni e nei termini previsti dallo Statuto e, fatto salvo quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 1, è contestualmente abrogato il precedente Regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 13/01/2016, così come tutte le norme regolamentari incompatibili.

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

Artt. 49 e 153 D.Lgs. 267/2000

OGGETTO PROPOSTA: APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE RELATIVO AI CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, con parere favorevole.

Li 5.02.2018

Il responsabile del servizio interessato

F.to Giacomo Tofalo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, con parere favorevole.

Li 5.02.2018

Il Responsabile di Ragioneria

F.to Andrea Campi

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL COMMISSARIO
F.to Raffaele Ricciardi

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 14.02.2018 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 14.02.2018

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesposta deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL 267/2000.

Addì, 14.02.2018

Il Segretario Comunale
F.to Domenica La Pepa

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Addì,

Il Segretario Comunale
